

Il virus in Alto Adige

**Asl, in arrivo
300mila test
da 10 euro**

BOLZANO. L'Asl per non farsi trovare impreparata in vista dell'autunno - se i contagi dovessero aumentare ancora dopo l'impennata degli ultimi giorni - si prepara all'acquisto di 300 mila test diagnostici antigenici da 10 euro per controllare su larga scala, in velocità

e con un buon margine di sicurezza scuole, ospedali, case di riposo.

> **Valeria Frangipane** a pagina 18



• Test anti-Covid

In arrivo 300mila test da 10 euro L'Asl si prepara all'autunno

Covid, spesa di 3,6 milioni. Si tratta di analisi rapide (non si deve mandare la provetta in laboratorio) e meno costose del tampone. Utili per scuole, ospedali e case di riposo. Saranno distribuite a medici di famiglia e pediatri

VALERIA FRANGIPANE

BOLZANO. L'Asl per non farsi trovare impreparata in vista dell'autunno - se i contagi dovessero aumentare ancora dopo l'impennata degli ultimi giorni - si prepara all'acquisto di 300 mila test diagnostici antigenici per controllare su larga scala, in velocità e con un buon margine di sicurezza scuole, ospedali, case di riposo ecc.

Il test che l'Asl distribuirà a breve e che potrà essere utilizzato anche da medici di famiglia e pediatri di libera scelta si basa sulle sequenze genetiche del Coronavirus depositate nelle banche dati internaziona-

li e riconosce tutte le varianti finora note. Nel concreto si effettua attraverso "tamponcini" naso faringei rapidi che riconoscono l'infezione in 20 minuti (al posto delle classiche 5/6 ore) e che costano 10/12 euro l'uno al posto dei 70/80 del tampone normale.

Il direttore generale dell'Asl - **Florian Zerzer** - fa sapere che l'Asl ha ordinato 300 mila test antigenici per un impegno di spesa di 3,6 milioni di euro.

Dodicimila sono in arrivo mentre 5 mila erano già stati usati durante l'apice della pandemia al Pronto soccorso.

Paolo Bertoli - direttore sanitario Asl - non ha dubbi: «Dobbiamo essere pronti a testare in maniera sicura e rapida quante più persone e questo in previsione dell'autunno e di una pos-

sibile seconda ondata».

Nino Cartabellotta - presidente della Fondazione **Gimbe** (Gruppo per la medicina basata sulle evidenze) fa sapere che «se è legittimo chiedersi se i numeri attuali sono i segnali di una nuova ondata è ragionevolmente certo che non rivedremo le drammatiche scene di marzo/aprile perché oggi la situazione epidemiologica è at-



Peso: 1-5%, 18-53%

tentamente monitorata, il servizio sanitario è ben organizzato e, dunque, non potrà esserci alcun effetto sorpresa. Ma non bisogna concedere ulteriori vantaggi al virus, tanto più che i numeri riflettono sempre

comportamenti di 3-4 settimane fa».

E l'unico modo per non concedere vantaggi - come dice la primaria di Malattia Infettive del San Maurizio - **Elke Maria Erne** - è testare, tracciare e trattare.

Il test dell'antigene che rileva la frazione proteica della su-

perficie virale riconosciuta dal sistema immunitario. permet-

te il responso in pochi minuti «non si deve mandare la provetta in laboratorio» precisa Bertoli ma di contro potrebbe non rilevare tutte le infezioni attive, poiché sono molto specifici per il virus, ma non sono sensibili come i molecolari.

In estrema sintesi si può dire che se i risultati positivi ottenuti con il test dell'antigene sono estremamente precisi, esiste una maggiore possibilità di falsi negativi. E visto che i risultati negativi non escludono l'infe-

zione potrebbe essere necessario per la conferma del responso un test molecolare.

Il ministro della Salute, **Roberto Speranza**, di recente ha stabilito per chi arriva in Italia dopo essere stato in Grecia, Croazia, Spagna o Malta, l'obbligo di sottoporsi al tampone classico per verificare l'eventuale contagio da Covid o appunto al test antigenico.

«In Alto Adige, al momento - conclude Bertoli - tutti i vacanzieri di ritorno ed i lavoratori che rientrano dai Balcani sono testati con test molecolare classico (Pcr)».

HANNO DETTO



Dodiecimila sono in arrivo mentre 5 mila erano già stati usati nei servizi di Pronto soccorso

Florian Zerzer



• L'Asl pronta all'acquisto di 300 mila test antigenici per controllare su larga scala, in velocità e con un buon margine di sicurezza scuole, ospedali, case di riposo



Peso:1-5%,18-53%